

VALERIO SCOPPIO

L'HO SEMPRE
DETTO: LE STORIE
PIU' BELLE SONO
QUELLE CHE CI
OFFRE OGNI GIOR-
NO LA SCUOLA
DELLA VITA.



QUANDO, DI NOTTE, MI SIEDO
SU UNA PANCHINA DEI GIAR-
DINI, LO FACCIO IN MODO CHE
ACCANTO A ME RESTI ABBA-
STANZA SPAZIO AFFINCHE'
POSSA TROVAR POSTO QUAL-
CHE STORIA INTERESSANTE...



...PERO' ERA
L'UNICO UOMO
IN QUELL'AN-
TRO DI ZITEL-
LONE CON
ARDORI
REPRESSI...



"ACCETTAI LA SUA CORTE E ANCHE LA SUA
MANO CHE SI INSINUAVA TRA LE MIE
GAMBE UN POMERIGGIO ALL'ORA DEL
TE."

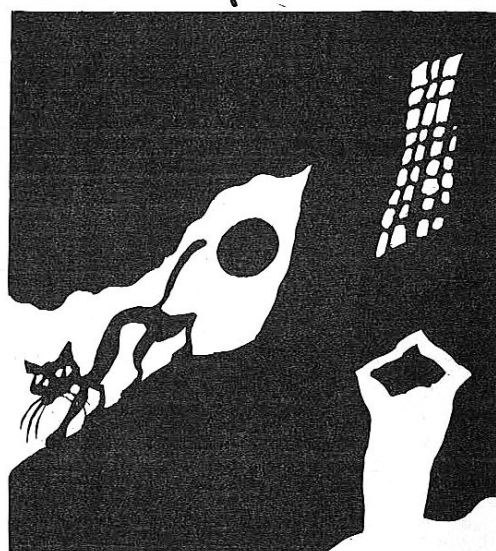


"POI ACCETTAI ALTRE
COSE..."

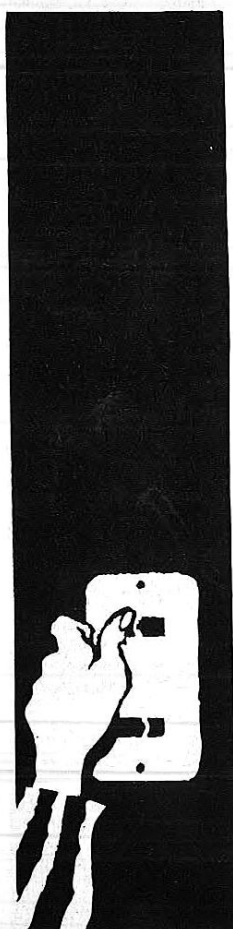
ATTENZION-
E, POSSONO
VEDERCI."



TI ASPETTO QUESTA
NOTTE, A MEZZA-
NOTTE SULLA SCALA
CHE VA IN
TERRAZZO.



MEZZANOTTE!





SI, UNO DEI RAGAZZI
CI AVEVA
SCOPERTI.



NON POTREI SOPPOR-
TARE LA VERGOGNA
DI COMPROVARE CHE
DOMANI TUTTI SAPRAN-
NO QUELLO CHE E' SUCCES-
SO. INCLUGA LA DIRETTRI-
CE CHE E' UNA ARPIA E
NE APPROFITTEREBBE
PER CACCIARMI PER IGNO-
MINIA.



PER QUESTO MENE VADO



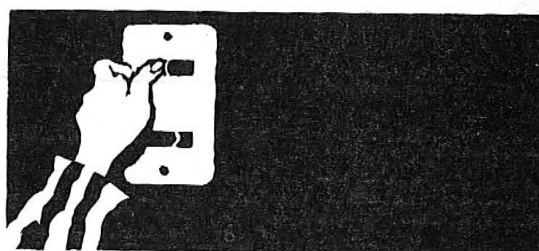
NESSUNO SAPRA' MAI
PIU' NULLA DI ME.



NONOSTANTE LE PROI-
BIZIONI, TUTTE LE NOT-
TI ME NE ANDAVO SUL
TERRAZZO...

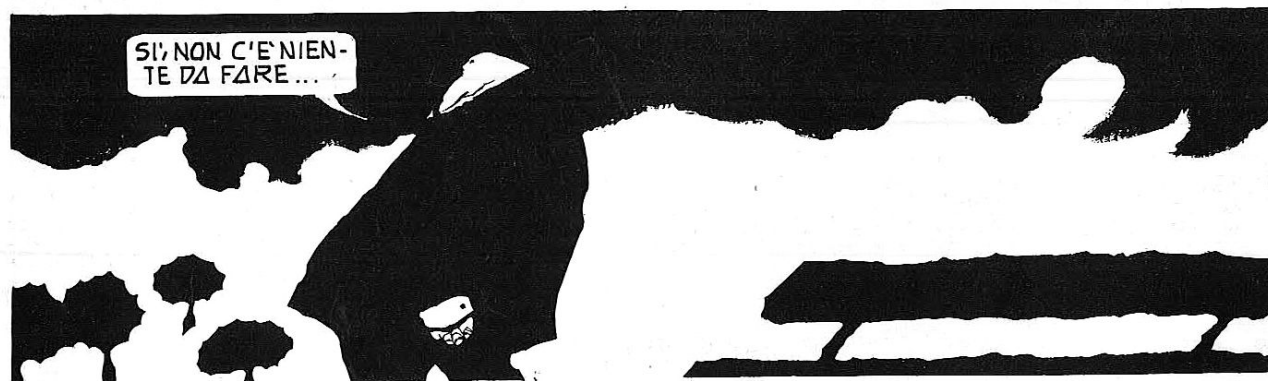


"MI PIACE GUARDARE IL CIELO
E ASCOLTARE, ANCHE SE DA LON-
TANO, IL CANTO DEI GRILLI E
DELLE CICALLE."



MIO DIO,
L'ALUNNO
PEREZ!





CALIBROSCOPIO

COS'E' PIU' DIFFICILE?
FAR RIDERE O
FAR PIANGERE?

C'E' GENTE CHE BEVE
PER DIMENTICARE.
IO LO FACCIO PERCHE'
SONO CONTENTO.

LA VITA PRIVATA DEGLI
UBRIACI AI QUALI
LE COSE VANNO BENE
MI DA NAUSEA.







CHE VUOI DI PIU',
FILIPPO... PER
VENT'ANNI SEI STA-
TO SULLA CRESTA...
ORA IL PUBBLICO HA
CAMBIATO I SUOI
GUSTI...



NON FARE QUELLA
FACCIA. ANCH'IO SO-
NO MOLTO PREOC-
CUPATO.



VADO A STUDIARE
QUALCOSA AFFIN-
CHE' LE TUE AZIONI
RIPRENDANO QUO-
TA...



'IN REALTA' AVEVO
PRONTO UN MIO
PIANO ...'

PRENDETE E FATE
BENE IL VOSTRO
LAVORO.

NON AVRETE
DA LAMENTARVI,
SIGNOR DEL SOLAR.



'LA NOTTE DI UN LUNEDÌ DUE LADRI PENETRARONO IN CASA DI FILIPPO...'



'...E NE UCCISERO LA FIGLIA A PUGNALATE...'



FIGLIA MIA! PERCHÉ PROPRIO TE...'

CORAGGIO, FILIPPO. TI RIMANE TUA MOGLIE. SIETE ANCORA GIOVANI...'



'IL VENERDÌ SEGUENTE, UNA MACCHINA CHE PASSAVA COL SEMAFORO ROSSO...'



'...UCCISE LA MOGLIE DI FILIPPO. IL GUIDATORE SI DETTE ALLA FUGA...'







SFRUTTIAMO LA SERIE DI DISGRAZIE CHE HANNO COLPITO L'ATTORE FILIPPO NOSERO, CHE IO RAPPRESENTO, PER LANCIARLO COME ATTORE DRAMMATICO !



SONO UN MORTO CHE CAMMINA. UN UOMO SENZA PIU' ANIMA E SENZA SCOPO.

BASTA COSI'!!!



IL PRIMO FILM FU UN SUCCESSO E COSI' SE NE FECERO SUBITO ALTRI DUE. PER IL LANCIO PUBBLICITARIO DICEVAMO: "VEDRETE PIANGERE IL COMICO AL QUALE LA VITA HA TOLTO IL SORRISO."



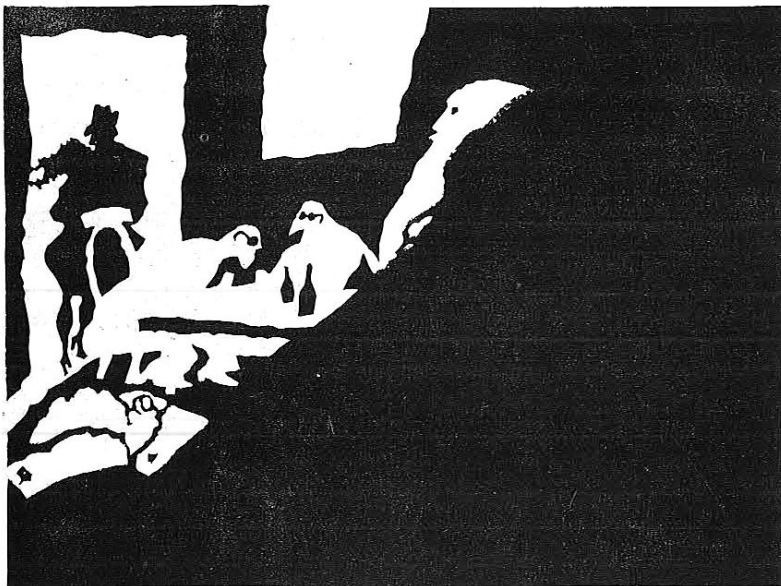
OVVIAMENTE IL PUBBLICO SI STANCO' SUBITO DELLA NUOVA IMMAGINE DEL MIO RAPPRESENTATO. IL QUALE COME ATTORE DRAMMATICO NON VALEVA UN FICO.



COMUNQUE IO CI AVEVO RICAVATO IL MIO BUON GUADAGNO.

E DI FILIPPO NOSERO CHE NE E' STATO?





CALFIDOSCOPIO

Testo: Carlos TRILLO - Disegni: Alberto BRECCIA

A VOLTE, QUANDO UNA STORIA MISI FA INCONTRO TROPPO PERICOLOSAMENTE, IO ADOTTO L'ANTICA SAGGEZZA DEL TORERO: LA SCHIVO GRIDANDO: 'OLEE'!



NON E' NORMALE CHE QUALCUNO BUSI DI NOTTE AL MIO PORTONE DI CASA...

IL POSTINO NON PUO' ESSERE; IL LATTIAIO NEMMENO; AMICI NON NE HO, COME PU-RE NON HO NEMICI...

AH... CHE VUOI?

CHI E'?

SONO IO, MARENGO.



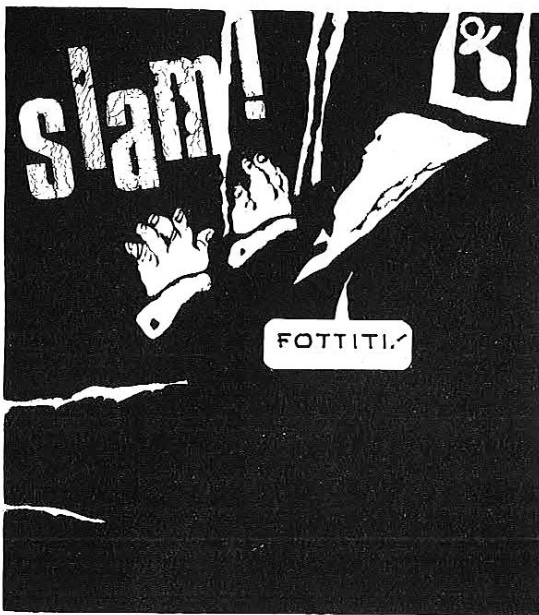
E' PROBABILE CHE, COME LUI LO E' PER ME, DEVO ESSERE IL SUO UNICO PARENTE.

HO BISOGNO DI PROTEZIONE, DI UN NASCONDIGLIO... E' PER QUESTO CHE SONO QUI.



MARENGO E' UN MIO LONTANO PARENTE, FRATELLO DI UNO ZIO DI SECONDO GRADO MORTO VENTI ANNI FA.





LO VIDI ALLONTANARSI A ZIG-ZAG,
COME FOSSE UBRIACO.

JUI/JUI./



MI RESI CONTO CHE
QUELLA POTEVA ES-
SERE UNA BUONA
STORIA PER IL MIO
ARCHIVIO.



INYECCION CURA
LA
YEA BLENNORRAGIA
Y TODA BLASE
DE PLEJIOS

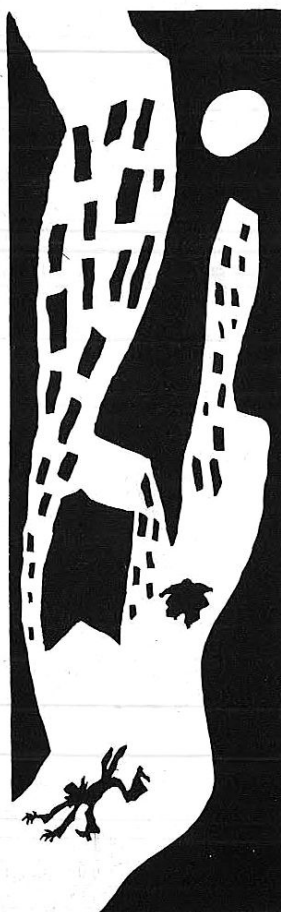
LO SEGUII DA LONTANO.



ENTRO'
IN UN
CINEMA.



DOPO CINQUE MINUTI NE
USCI' GUARDANDOSI NER-
VOSAMENTE ALLE SPALLE





RIUSCIVO FACILMENTE AD INDOVINARE I PENSIERI CHE L'ESPRESSIONE ATTERRITA E ALLUCINATA DEL VOLTO DI MARENGO POTEVANO SUSCITARE NEL TASSISTA.



DA UN MOMENTO ALL'ALTRO PUO' ARRIVARE VALDES E MI GODRO' UNO SPETTACOLO IMPAGABILE.



EH!



SI', DICO A LEI.



VALDES!

ASPETTI UN MOMENTO!





RIUSCIVO FACILMENTE AD INDOVINARE I PENSIERI CHE L'ESPRESSIONE ATTERRITA E ALLUCINATA DEL VOLTO DI MARENGO POTEVANO SUSCITARE NEL TASSISTA.



DA UN MOMENTO ALL'ALTRO PUO' ARRIVARE VALDES E MI GODRO' UNO SPETTACOLO IMPAGABILE.



EH!



SÌ, DICO A LEI.



VALDES!

ASPETTI UN MOMENTO.







E' RIMA-
STO FUL-
MINATO
DALLA
CORREN-
TE



VOLEVO AVVER-
TIRLO CHE TUT-
TA QUESTA ZO-
NA E' PROTET-
TA DA SISTEMI
DI SICUREZZA
PERICOLOSI.



SICCHE'
LEI
NON E'
VALDES?

NIENTE AFFAT-
TO. IO MI CHIAMO
PEREZ.



IL GIORNO DOPO SEPPI CHE
QUEI GIORNI VALDES SI TRO-
VAVA ALL' ESTERO.

ERA A LAS VEGAS PER FE-
STEGGIARE IL FATTO DI ES-
SERSI LIBERATO DI UNA RA-
GAZZA CHE NON SOPPORTA-
VA PIU'.



QUELLA STESSA NOTTE INAUGU-
RAI, NEL MIO ARCHIVIO, LA CARTEL-
LA DELLE STORIE CON RIMORSI
DI COSCIENZA

FINE

braccia